



## **Università di Bologna**

Le culture partecipative creative  
nei processi di welfare di comunità

# **Partecipazione e inclusione**

Processi partecipativi  
e riconfigurazione degli spazi urbani

---

**Michele Sorice**, CCPS Luiss, Roma

# I temi

1. Il contesto 1: il paradigma neoliberista

2. Il contesto 2: la trasformazione della sfera pubblica

3. Soggetti vulnerabili e spazi liminali: il ruolo della partecipazione

4. Sei casi di studio

5. Conclusioni

# 1. Il paradigma neoliberista



# Neoliberalismo: una razionalità politica globale

---

Una razionalità politica globale che ha pervaso la logica del capitale, rendendola la nuova normalità dell'organizzazione sociale (Dardot e Laval, 2010).

---

Non è solo un sistema economico

---

Non è un'ideologia

---

È una sorta di narrazione ideologica o, meglio, un **immaginario sociale** in grado di istituzionalizzare la produzione sociale in senso lato

# De-democratizzazione

- Relazione tra la prospettiva neoliberale e i processi di de-democratizzazione (Brown, 2006)
- L'immaginario “neoliberal” influenza anche la sfera pubblica

# Individualismo de-soggettivizzato e post-sfera pubblica

L'individualismo diventa un contenitore vuoto, trasformandosi in quello che potremmo definire “individualismo de-soggettivizzato”

Le trasformazioni della sfera pubblica evidenziano l'apparente contraddizione tra **pensiero unico** e **iperframmentazione** (legata ai processi di **polarizzazione**), che in realtà si rivelano essere i poli della nuova sfera pubblica di transizione

- Post-sfera pubblica (Davis, 2019; Schlesinger, 2020; Sorice, 2020).

# Concetti chiave

Impatto sui processi partecipativi

- Governance e **governamentalità**
- Dallo stato leggero alla neoliberalizzazione dello Stato
- Il «sospetto» sulla democrazia

# Il ruolo del **New Public Management**

- In molti casi, il *New Public Management* ha rappresentato la «filosofia» di riferimento per i processi «partecipativi»
- Il caso dell'**e-government**
- Processi di rigenerazione urbana

# Gli elementi specifici del neoliberalismo

(Colin Hay, 2004)

Centralità del mercato,  
anche come regolatore per  
l'allocazione delle risorse

Enfasi (narrazione sociale)  
sugli aspetti positivi di un  
regime globale di libero  
scambio

Limitazione del ruolo dello  
Stato

- al più ridotto a strumento di garanzia e facilitazione del mercato

Rifiuto delle posizioni  
keynesiane a favore di  
politiche monetariste

Riduzione del welfare

- considerato disincentivante per i soggetti sociali e quindi dannoso nella logica della "concorrenza"

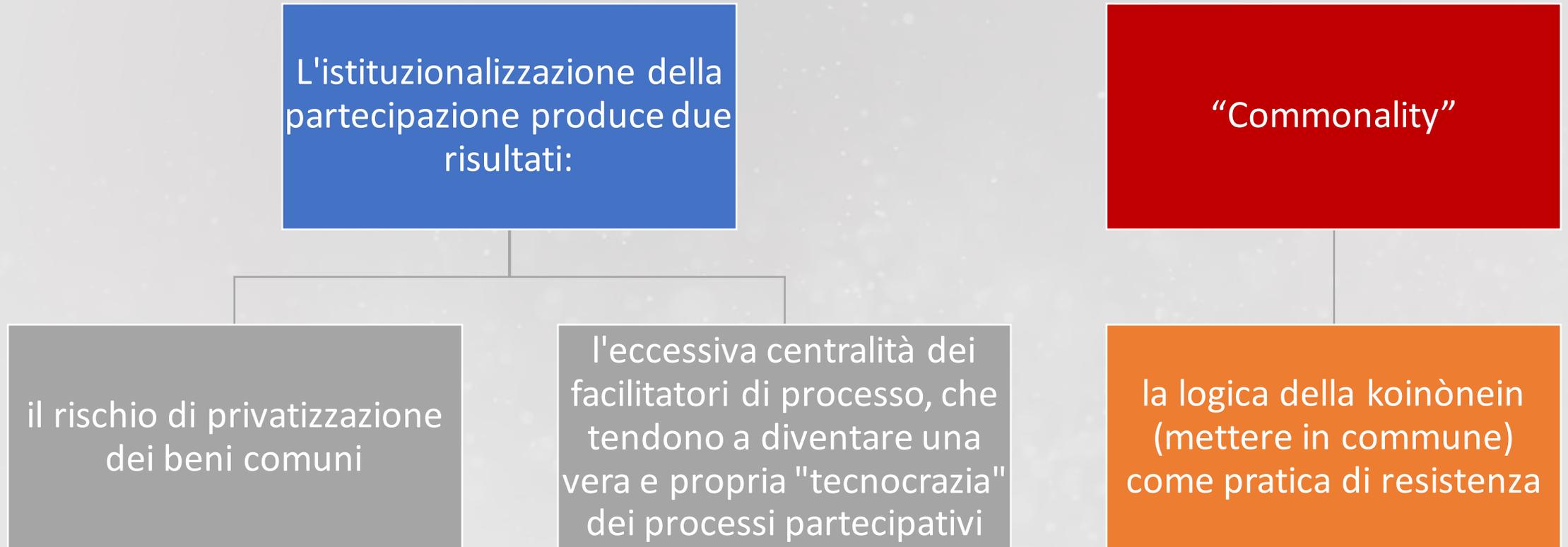
Necessità di rendere  
flessibile il mercato del  
lavoro

- con la progressiva marginalizzazione e delegittimazione dei sindacati

Fiducia nelle risorse private  
come motore del mercato e  
anche per la fornitura di  
servizi pubblici

- privatizzazione dei servizi

# La partecipazione fra procedura e resistenza



# Il rischio del partecipazionismo

- Il «**partecipazionismo**» come narrazione anestetizzante della partecipazione
  - La partecipazione perde la sua specificità di pratica politica
- L'**innovazione democratica** come strumento di **anestetizzazione del conflitto**

# A proposito di innovazione democratica

L'innovazione democratica riguarda le **istituzioni che sono state specificamente progettate per incrementare e approfondire la partecipazione dei cittadini nel processo di *decision-making* politico**

Smith, G. (2009). *Democratic Innovations*. Cambridge: Cambridge University Press

L'innovazione democratica riguarda le **esperienze di facilitazione** e incremento dell'accesso e della **partecipazione significativa**, sia attraverso **istituzioni** specificamente progettate per incrementare la partecipazione dei cittadini sia attraverso **esperienze bottom-up** capaci di connettersi alle pratiche istituzionali nei processi di policy-making e decision-making politico

Sorice M. (2020). Democratic Innovation. In: Harris P. et al. (eds) *The Palgrave Encyclopedia of Interest Groups, Lobbying and Public Affairs*. Cham: Palgrave Macmillan

# Partecipazione significativa

<b>Partecipazione</b>	<b>Partecipazione inclusiva</b>	<b>Partecipazione inclusiva di stakeholders e gruppi sociali specifici; partecipazione di minoranze</b>
	Partecipazione significativa	Agenda setting definita dai partecipanti; trasformazione delle preferenze dei partecipanti in policies

# Criticità del frame «classico» dell'innovazione democratica

## Inclusività

- Di che tipo?
- Accesso o partecipazione?

## Istituzionalizzazione

- Cittadini beneficiari o protagonisti?

## Controllo popolare

- Quale livello organizzativo?

## Legittimazione

- Come?

## Trasparenza

## Efficienza

- Tempo o "accountability"?

## Trasferibilità

- C'è un rischio di omogeneizzazione?

# A proposito dei «tecnici»

«Nulla è più miope della sopravvalutazione – usuale proprio in Germania – del tecnico, nulla porta più sicuramente alla perdita del diritto di autodeterminazione che l'abdicazione della ragione politica a favore di un ideale di tecnicità, che è stato in ogni tempo una delle più potenti ideologie dell'autocrazia»

Hans Kelsen, *Difesa della democrazia* [Verteidigung der Demokratie] (1932)

## 2. La trasformazione della sfera pubblica



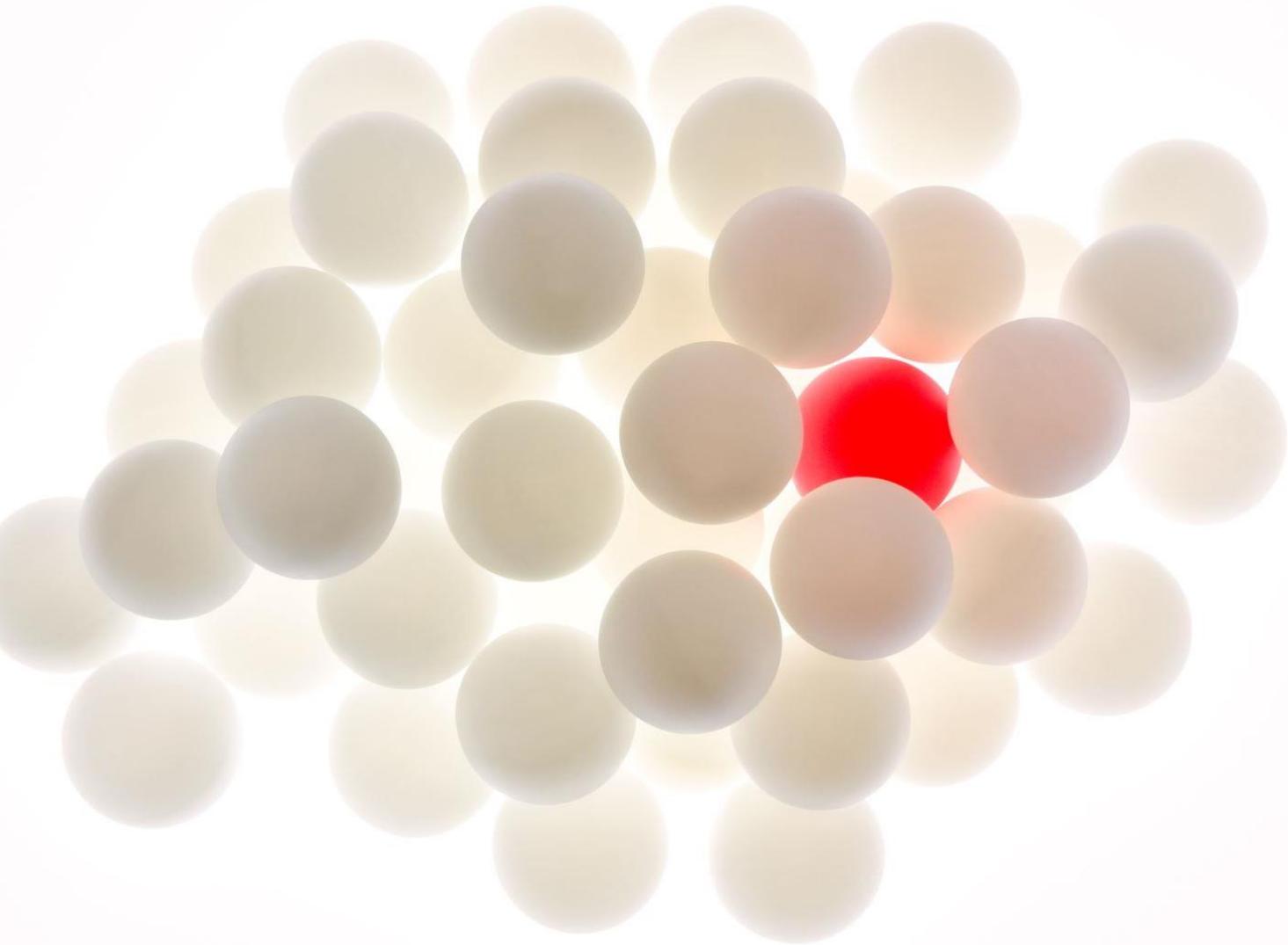


# Capitalismo digitale e *platform society*



*Le piattaforme non  
riflettono il sociale:  
producono le strutture  
sociali in cui viviamo*

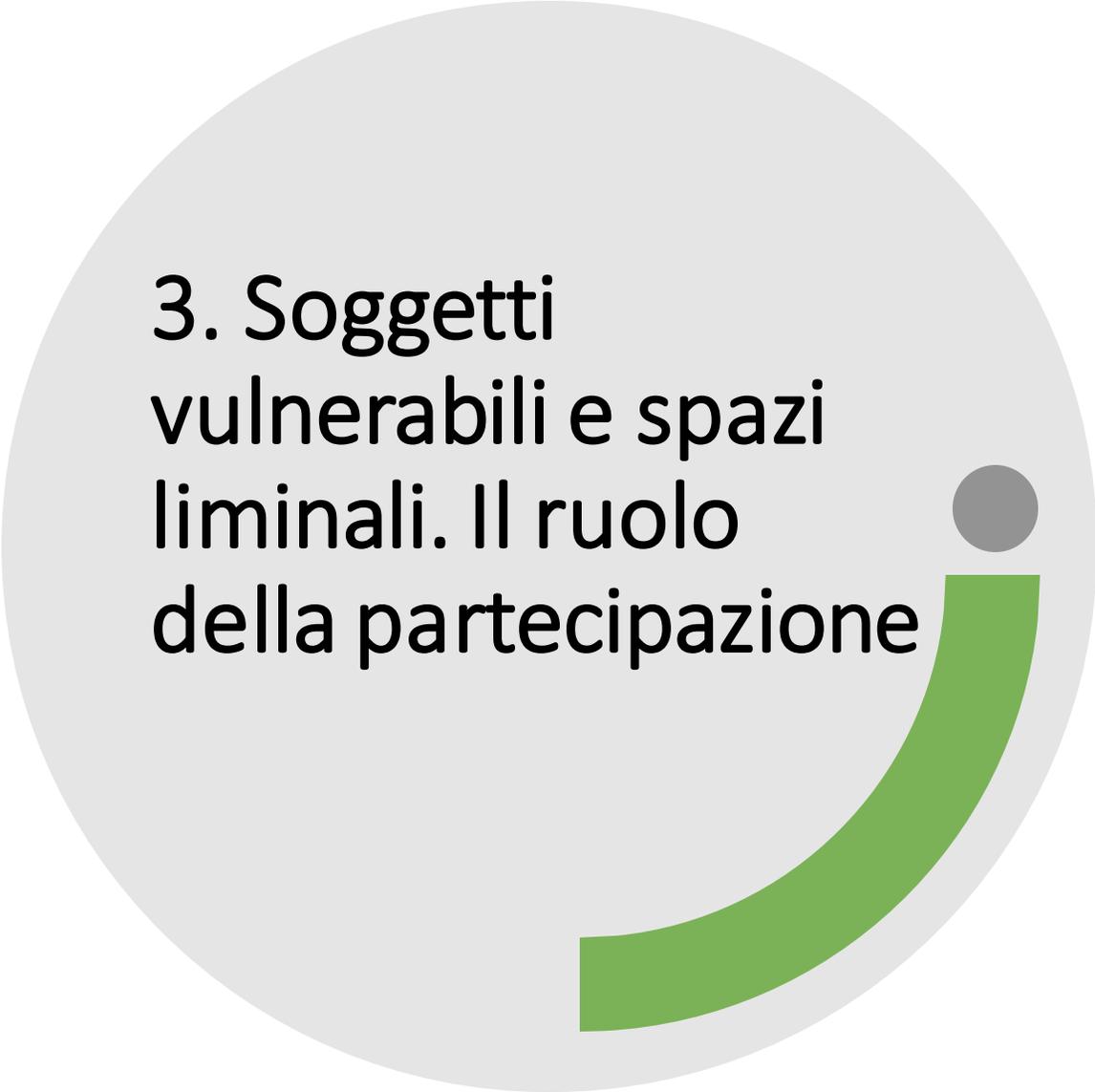
José van Dijck, Thomas Poell e Martijn de Waal



Piattaformizzazione  
della sfera pubblica.

*Frammentazione,  
polarizzazione e  
pensiero unico*

### 3. Soggetti vulnerabili e spazi liminali. Il ruolo della partecipazione



# Spazi liminali

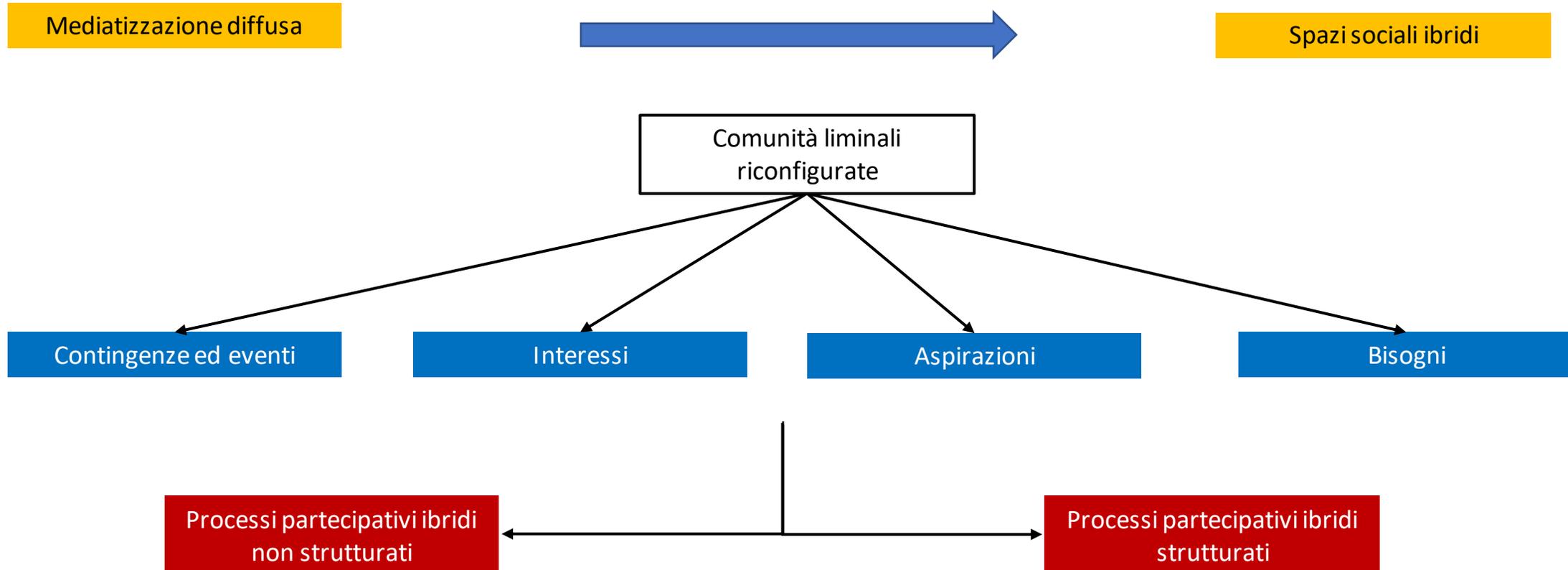
definiti da:

**processi di rifigurazione**  
(Knoublach & Low, 2017) dovuti  
alla policontestualizzazione, alla  
mediatizzazione profonda  
(Hepp, 2020) e alla  
translocalizzazione (Hepp, 2015)

**processi di marginalizzazione,**  
come la gentrificazione (Sennet,  
2018) e la defamiliarizzazione  
(Blokland, 2017; Blokland,  
Kruger, Vief e Schultze, 2022)

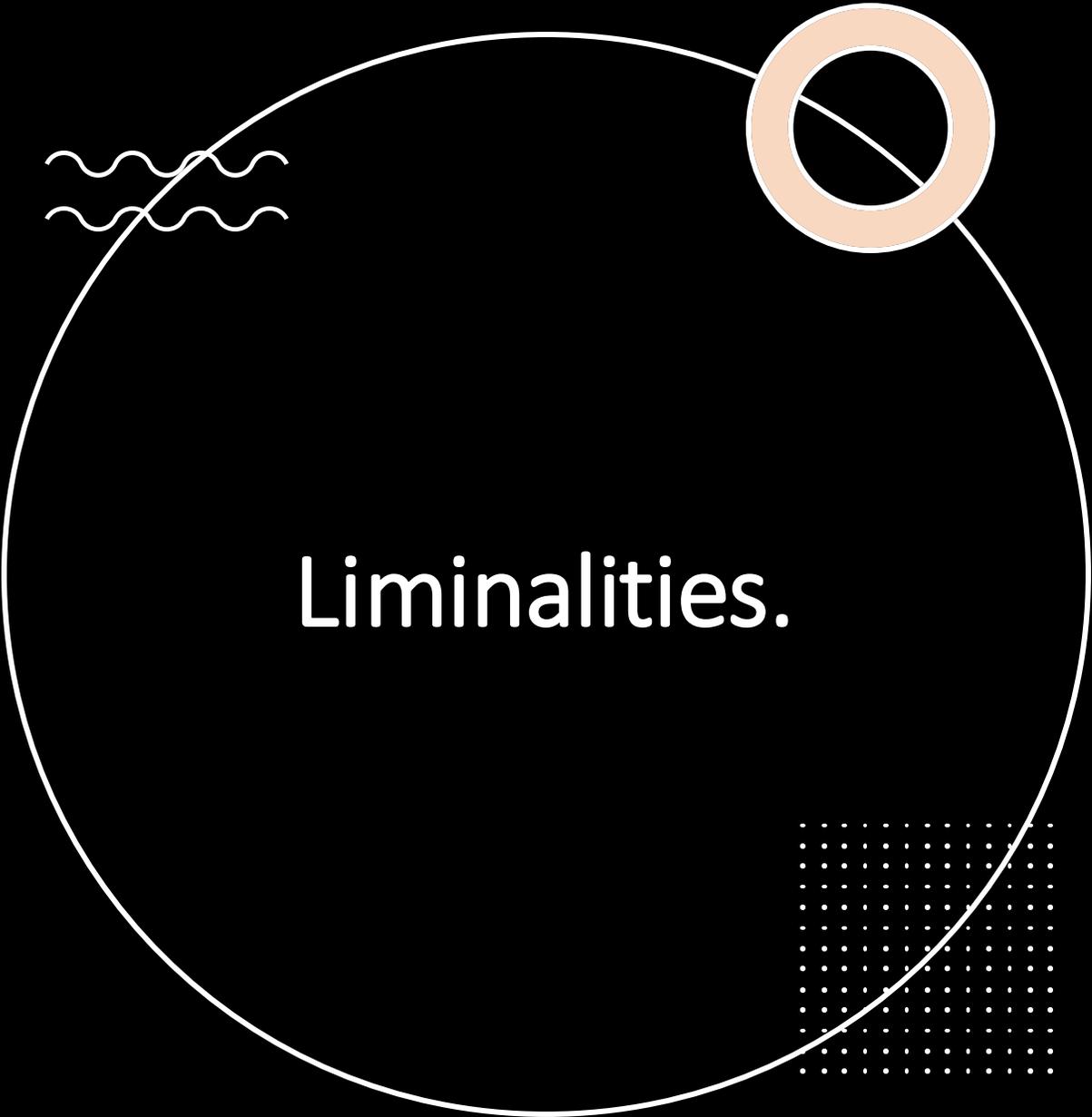
# Processi partecipativi ibridi in comunità liminali

Fonte: Antonucci, Sorice, Volterrani (2022)



## 4. Sei casi di studio





# Liminalities.

Ricerca coordinata da:

- **Maria Cristina Antonucci,**  
CNR, Roma
- **Michele Sorice,** CCPS Luiss,  
Roma
- **Andrea Volterrani,**  
Università di Tor Vergata,  
Roma

Organizzazione	Tipo di organizzazione	Città	Area liminale di intervento	Aree di intervento
Fondazione Cariplo	Fondazione regionale	Milano	Esperienze plurali in aree liminali (Corvetto, Parco Trotter, Via Padova)	Piano intersettoriale per la trasformazione sociale, la rigenerazione culturale, la ricostruzione della comunità
IoVivoIn	Fornitura media comunitari	Torino	Barriera di Milano Aurora	Rete di associazioni sociali e culturali, Mediazione comunitaria in due aree periferiche
Lama Impresa Sociale	Impresa sociale	Firenze	Esperienze plurali in aree liminali (ex dogana di Rifredi, ex manifattura tabacchi nel Parco delle Cascine)	Diverse linee di attività: Coworking, open innovation e incubatore sociale. Uso simultaneo e temporaneo di spazi urbani in trasformazione. Eventi culturali
Alberi in Periferia	Non profit	Roma	Tutte le aree liminali in città	Piantare alberi e riattivare le comunità periferiche intorno ai parchi pubblici della periferia romana
“GRIDAS”	Associazione culturale	Napoli	Una specifica area liminale (Scampia)	Eventi artistici e culturali (celebrazione del Carnevale, cineforum e produzione cinematografica, arte di strada) e trasformazione ed educazione ambientale
Consorzio Macramé	Consorzio non profit	Reggio Calabria	Diverse esperienze in aree liminali (Arghillà, Modena-Ciccarello Pellarò)	Sviluppo della comunità locale



**Turin**  
I live in  
Barriera/Aurora

**Milan**  
Cariplo The City  
around

**Florence**  
Lama Social  
Enterprise

**Rome**  
Trees in the  
Periphery

**Naples**  
Gridas

**Reggio Calabria**  
Macramè  
Consortium

# Alcuni risultati (1/2)

- Le esperienze che costituiscono l'oggetto della nostra ricerca sul campo non sono riconducibili al fenomeno del «partecipazionismo», cioè a quelle procedure attivate nel quadro di processi di depoliticizzazione che spesso favoriscono forme di accesso senza abilitare pratiche effettive di partecipazione significativa.
- Allo stesso tempo, però, si riscontrano i poli delle logiche di coinvolgimento partecipativo. Da un lato, queste includono quelle promosse dalle amministrazioni pubbliche (*partecipazione per invito*); dall'altro, comprendono quelle più marcatamente «dal basso» (Sorice, 2021).

# Modi e meccanismi di ingaggio della partecipazione

	<i>Modi</i>	<b>Partecipazione inclusiva</b>	<b>Partecipazione significativa</b>
<i>Ingaggio</i>			
<b>Per invito</b> (logica top-down)		Consultazione, governance collaborativa	Processi deliberativi
<b>Per irruzione</b> (logica del conflitto)		Forme avanzate di governance collaborativa	Co-gestione del territorio

## Alcuni risultati (2/2)

**La rilevanza della dimensione territoriale**

la storia e l'esperienza degli attori sociali: facilitatori di processi di "empowerment civico"

**L'esistenza di un continuum di esperienze che si muovono tra**

**modelli di partecipazione dal basso**

**schemi partecipativi altamente proceduralizzati**  
(essenziali per il paradigma neoliberale della legittimazione dal basso delle scelte fatte "dall'alto")

**Un approccio burocratico troppo forte da parte delle istituzioni locali**

**La rilevanza della questione delle risorse**

quando quelle delle associazioni del terzo settore sono più rilevanti, appare maggiore anche lo sviluppo di forme di "partecipazione creativa"

**L'esistenza di una pluralità di approcci ai beni comuni**

tra la cornice liberale e quella basata sull'idea che la partecipazione sia un processo politico

# 5. Conclusioni



# Cambiare paradigma (1/2)

Partecipazione  
come principio  
politico

Koinònein: pratica  
egualitaria e  
inclusiva del  
mettere in comune

# Cambiare paradigma (2/2)

## 1. Teorie liberali dei commons (es. Elinor Ostrom)

- Il rischio della privatizzazione dei beni comuni

## 2. Approccio alla **dimensione produttiva** (es. Hardt e Negri, Rifkin)

## 3. **Commons come principio politico** (es. Dardot e Laval)

- *Commonality* come resistenza alle spinte antidemocratiche



Una «nuova» idea della  
cittadinanza democratica

# La cultura del «comune»

Il comune è l'indisponibile e l'inappropriabile e non può essere oggetto di un diritto di proprietà (Dardot e Laval 2015), la partecipazione è dunque **l'azione comune che costruisce l'ordine politico**



Centre  
for Conflict  
and Participation  
Studies

תודה  
Dankie Gracias  
Спасибо شكراً  
Merci Takk  
Köszönjük Terima kasih  
Grazie Dziękujemy Děkojame  
Ďakujeme Vielen Dank Paldies  
Kiitos Täname teid 谢谢  
**Thank You** Tak  
感謝您 Obrigado Mòran Taing Teşekkür Ederiz  
감사합니다  
Σας ευχαριστούμε ඔබට  
Bedankt Děkujeme vám  
ありがとうございます  
Tack